

IL GUSTO E LA QUALITÀ MADE IN ITALY NELL'INNOVAZIONE SMART

Galliano Habitat e le nuove prospettive per un abitare consapevole

Da Galliano Habitat La tradizione e la cura nell'arredo di interni da sempre si coniuga con l'attenzione ai tempi, all'ambiente ed ai valori autentici alla base dello stile.

Dal 1962 pioniere della cultura del "vero" design, l'antitesi dei manierismi del lusso, l'Azienda di None ha percorso diverse esperienze di innovazione:

1979 - CASAKIT, il cash and carry dell'arredamento;

1994 - OP TOP, l'auto progettazione e realizzazione di ambienti personalizzati computer assisted;

2006 – IL MUSEO DEL DESIGN e le sue contaminazioni con le politiche e le suggestioni della Green Economy; "Il Design in valigia", un programma didattico di riavvicinamento al progetto ed alla sua funzionalità nel quotidiano per le scuole;

2008 - JOINT CON HÄSTENS – La promozione di uno stile di vita green nel dormire

2012 – RE(F)USE LAB – un'officina per la formazione nel recupero e re-design per tutti

2013 – LABORATORIO MICCA – uno spazio ideativo progettuale e di coworking, una bottega del "fare con i propri pensieri"

2014 - OPEREAPERTE, una Associazione Socioculturale per la promozione del recupero e la formazione di sinergie e reti di re-design

Nel tempo, quindi, diverse avventure al passo con i tempi, per promuovere la coerenza insieme all'eleganza, l'essenzialità e la qualità dello stile italiano.

Sono questi i valori che hanno guidato Bartolomeo Galliano, fondatore dell'azienda negli anni '60: una speciale sensibilità alla bellezza abbinata alla funzionalità ed una attitudine all'essenzialità oltre le mode passeggere.

Nel 1961 il Sig. Galliano aveva dato ascolto ai "segnali deboli" di quegli anni che preparavano la nascita dell'Italian style ora diffuso in tutto il mondo, specializzandosi nella distribuzione di arredamento contemporaneo ed inserendo nei suoi spazi espositivi i più importanti prodotti del design italiano e internazionale.

Erano gli anni degli imprenditori illuminati e di designer straordinari come i fratelli Castiglioni e Bruno Munari ma anche della professionalità dei tecnici e degli artigiani che eseguivano i modelli

ed i prototipi. Nel contempo, il “Design Anonimo” ha creato oggetti come la molletta da bucato o il leggio: tutti elementi che non hanno un autore riconosciuto, pur essendo perfetti oggetti di design funzionale.

Oggi, dopo tanti “voli pindarici attorno al design”, che ci hanno allontanato dai propositi originali dei fondatori del movimento, pensiamo che si debba fare qualche passo indietro per ritrovare i valori di base, nel tempo stravolti da una visione pilotata da marketing e finanza. Il design oggi ha infatti perso la sua natura originaria, diventando stilismo o ricerca esasperata del “lusso”.

Seguendo la logica di Fritjof Capra, quando sostiene che le macchine possono essere controllate mentre gli esseri umani possono solo essere stimolati, pensiamo che oggi il design debba riavvicinarsi alla gente e produrre oggetti belli e funzionali. Deve essere utile agli individui che non vanno considerati semplici “consumatori”.

L’attenzione al cliente ed il rispetto delle sempre più sentite esigenze orientate, oltre che allo stile, al benessere naturale ha indirizzato Galliano Habitat nella ricerca di prodotti di alta qualità anche fuori dai confini italiani e l’esperienza nella selezione di fornitori qualificati all’altezza delle aspettative dei suoi clienti ha intercettato la qualità e la tradizione di aziende leader nella produzione di arredi ma anche molto attente all’ecologia.

Come successe negli anni ’60, l’evoluzione porta oggi a seguire i segnali sempre meno deboli, dei clienti che chiedono non solo di acquistare ma anche di mantenere, recuperare, restaurare i loro arredi. E’ nata quindi, accanto alla gamma di proposte delle grandi firme, l’idea di ridare valore all’artigianato e all’authorial design che deve svilupparsi sul territorio per sfruttare il ciclo rifiuto/risorsa invece che esasperare il concetto di crescita e tendendo invece al miglioramento che viene dalla valorizzazione delle risorse a Km zero.

Galliano Habitat 2.0 propone oggi la sua competenza ed esperienza cinquantennale ancora una volta all’insegna di codici e prassi innovative per ricreare il proprio ambiente a partire dalla reinterpretazione di quello che già c’è.

Guarda, immagina, progetta e trasforma sono infatti le parole chiave della ri-creazione della propria casa, ma anche dei propri oggetti d’uso quotidiano e REMOBILIO è l’iniziativa presentata all’evento ABITARE SMART nell’ambito di TORINO SMART CITY.